

Giovedì 23 Luglio 2020

COMUNICATO STAMPA

Intelligenza Artificiale per l'Italia Futura

Presentazione del documento
“AI for Future Italy”

*La visione e le raccomandazioni del CINI per una Intelligenza Artificiale Italiana
a cura del Laboratorio Nazionale in Intelligenza Artificiale e Sistemi Intelligenti del Consorzio
Interuniversitario Nazionale per l'Informatica*

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica con il Laboratorio Nazionale di Intelligenza Artificiale e Sistemi Intelligenti (AIIS), dove partecipano ricercatori di tutti gli Atenei italiani, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di alcuni Centri di Ricerca italiani, su indicazione del Presidente del CINI Prof. Ernesto Damiani e di tutta la comunità scientifica del CINI presenta oggi il risultato di un dibattito esteso e di un lavoro di sintesi su cosa il Paese necessita per mantenere la leadership scientifica in Intelligenza Artificiale e creare le condizioni per una rinascita di una industria informatica nazionale.

A partire da Gennaio, in pochi mesi, anche con il lavoro in lockdown durante la pandemia, la comunità del Lab Nazionale CINI AIIS ha definito un documento programmatico "AI for Future Italy", Intelligenza artificiale per l'Italia Futura: la Visione e le Raccomandazioni del CINI.

Il documento, nato da un gruppo di lavoro selezionato ed allargato a tutta la comunità, è una singolarità a livello mondiale. È la prima volta che una comunità di migliaia di esperti dell'Università e CNR si esprime in modo corale, attraverso sintetiche linee guida, approvate in seno al CINI da tutta la comunità accademica (del GII, Gruppo di Ingegneria Informatica e GRIN, Gruppo di Ricercatori in Informatica) e del CNR.

Le 5+1 raccomandazioni contenute nel documento sono chiare e concise e propongono un'ipotesi di influenza strategica dell'AI sull'ecosistema nazionale della ricerca scientifica e industriale, sulla educazione, sul trasferimento tecnologico presente e futuro all'interno delle aziende italiane, sulla crescita delle start-up ad alta tecnologia e sul rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica.

I punti chiave e le raccomandazioni richiamano pochi principi fondanti: la necessità di un grande patto strutturato tra Ricerca, Istituzioni ed Industria per rafforzare la ricerca italiana

nei settori emergenti dei sistemi intelligenti dove l'Italia ha un ruolo affermato di leadership europea; la necessità di finanziamenti adeguati sia a livello nazionale che europeo pubblici e privati; l'auspicio di una visione a lungo termine della ricerca in IA anche attraverso azioni di progettazione nazionale pluriennale che possa occuparsi sia di ricerca fondamentale, sia di ricerca applicata a sfide importanti quali quelle della trasformazione digitale della industria e della società.

Attraverso l'incremento delle competenze nel campo della ricerca e della tecnologia, sia in ambito accademico che industriale, è possibile creare un'AI Made in Italy che si fondi su un sistema educativo sostenibile e affidabile, in totale sincronia con la posizione europea, e che rafforzi la competitività del Paese promuovendo l'adozione e la produzione di tecnologie di IA.

Queste idee - racconta Rita Cucchiara direttore del Laboratorio Nazionale AIIS - sono strategiche soprattutto ora in un periodo di crisi profonda economica e sociale post pandemia. Mai come ora abbiamo il dovere di affermare una autonomia scientifica del nostro paese assieme all'Europa che sia basata sui nostri valori fondamentali come i diritti della persona, della privacy, della proprietà dei nostri dati e della democrazia ma anche una sovranità tecnologica ed indipendenza per la sostenibilità della nostra società, dell'ambiente e dell'economia e il rilancio delle nostre imprese.

Il documento è stato presentato oggi, giovedì 23 Luglio 2020, ed è disponibile a questa [pagina](#).